

# La formazione conquista gli Ordini

Corsi obbligatori per quasi due milioni di iscritti - All'appello mancano ingegneri e architetti

A CURA DI

**Francesca Barbieri**

La formazione continua riporta in aula quasi due milioni di professionisti. Avvocati e commercialisti, geologi e consulenti del lavoro, tutti alle prese con lezioni tradizionali e a distanza per totalizzare un numero di crediti utile a evitare lettere di richiamo o sanzioni più pesanti dagli ordini.

All'appello, tra le categorie più numerose, mancano solo ingegneri e architetti. «La formazione - precisa Giovanni Rolando, presidente del consiglio nazionale degli ingegneri - è comunque un dovere deontologico e ciascun collegio provinciale organizza corsi di perfezionamento». I geometri, invece, sono gli ultimi in ordine di tempo ad aver reso obbligatorio il *lifelong learning*: dal 1° gennaio di quest'anno gli iscritti dovranno accumulare un numero minimo di crediti nell'arco di un triennio, variabili in base all'anzianità professionale. Anche per i dottori commercialisti ed esperti contabili la formazione è a ciclo triennale: per essere in regola è necessario guadagnare 90 crediti, con un minimo di 20 l'anno. Mentre è biennale l'obbligo dei notai di totalizzare 100 crediti formativi e quello per i consulenti di arrivare a quota 50.

I corsi sono accreditati secondo modalità diverse. Per i geologi, ad esempio, interviene una commissione composta da rappresentanti del consiglio nazionale e degli ordini regionali. Gli avvocati, invece, distinguono tra eventi di carattere locale, autorizzati dagli ordi-

ni sparsi sul territorio, e quelli di natura seriale - svolti in più regioni d'Italia con gli stessi programmi - valutati da una commissione ad hoc del Consiglio nazionale forense (Cnf).

Per soddisfare le esigenze di formazione di una platea estesa di professionisti, una delle risposte si chiama *e-learning*. Tra le categorie più attive ci sono i consulenti del lavoro: nel 2009 la quota di formazione a distanza è stata il 30% del totale, con la possibilità per i singoli di arrivare al 100% dopo aver ottenuto il via libera dal consiglio provinciale di appartenenza. Gli avvocati hanno svolto lo scorso anno 109 iniziative a distanza, 68 accreditate dal Cnf, mentre i notai hanno registrato oltre 500 iscritti ai corsi "telematici".

L'e-learning potrebbe anche ridurre gli oneri sostenuti dai professionisti per l'aggiornamento. Secondo stime del consiglio nazionale degli assistenti sociali, ogni iscritto spende 500 euro all'anno; gli architetti arrivano fino a 600/700 euro; stesso importo per i geologi, che possono scegliere tra 1.500 eventi, il 60% dei quali a pagamento.

In ambito forense, gli ordini più grandi hanno moltiplicato le iniziative gratuite: a Roma ad esempio, dove gli iscritti superano quota 22mila, sono stati programmati 131 eventi a costo zero che hanno coinvolto circa tremila persone. A Palermo, invece, è stato siglato un accordo con l'università, per consentire agli iscritti all'ordine di frequentare i corsi accreditati al costo di cento euro l'anno.

Il regolamento dei commer-

cialisti stabilisce che ciascun ordine territoriale debba garantire almeno 60 ore di formazione gratuita l'anno. «Spesso - lamenta Luigi Carunchio, presidente Unione nazionale giovani commercialisti - si tratta di corsi di scarsa qualità che non sono utili per l'aggiornamento professionale e tanti colleghi non sono in regola con l'obbligo formativo per scelta». A Milano ad esempio «su 7.600 iscritti - dice il segretario dell'ordine Ugo Pollice - un migliaio risulta inadempiente». E le sanzioni che si rischiano, per ora, sono molto blande. «In passato - spiega Pollice - abbiamo invitato 400 colleghi a mettersi in regola. Alla fine in 150 hanno ricevuto una lettera di richiamo formale e solo in cinque una censura».

In generale, per commercialisti e avvocati la valutazione di chi è in regola o meno verrà fatta alla fine di quest'anno, allo scadere del triennio formativo. I consulenti del lavoro hanno subito in passato qualche biasimo, mentre con il nuovo regolamento sono a rischio censura. I geologi sono esposti a punizioni più pesanti, che possono arrivare fino alla sospensione. Infine, per medici e professionisti sanitarie «è previsto l'obbligo di seguire i corsi dell'educazione continua in medicina - conclude Amedeo Bianco, presidente della Federazione nazionale ordini medici chirurghi e odontoiatri - ma non ci sono sanzioni nella fase sperimentale che si protrae dal 2002».

francesca.barbieri@ilsole24ore.com

---

**Favorevole.** Nicoletta Giorgi, avvocato civilista

## «Lezioni indispensabili per il lavoro»

■ Ha già totalizzato 66 punti, superando con un anno di anticipo il traguardo dei 50 richiesti dall'Ordine. «In un periodo di grandi cambiamenti normativi, per gli avvocati l'aggiornamento è fondamentale ed è un bene che sia obbligatorio». Non ha dubbi Nicoletta Giorgi, 35enne civilista di Padova, laureata in giurisprudenza nel 2000 e iscritta all'albo dal 2004.

«Ho seguito corsi molto validi-

racconta -: il più importante all'università di Padova sul diritto societario, con lezioni una volta a settimana per cinque mesi che mi hanno permesso di guadagnare 24 crediti». E i costi? «Dal 2008 a oggi ho speso circa 800 euro - risponde - una somma ragionevole: l'offerta non manca, ma bisogna saper scegliere i corsi che realmente possono aiutare a migliorare il proprio lavoro». E soprattutto bisogna sapersi districare tra un'offerta che è esplosa negli ultimi anni: «Quasi ogni giorno - conclude Nicoletta - ricevo proposte di formazione via mail da società private. Alcune sono molto esose e a volte la qualità non è adeguata alle aspettative».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

---

**Contrario.** Antonio Menghini, geologo

## Zero crediti e una petizione per protesta

Zero crediti. Per protesta. Con il rischio di essere sospeso a fine anno. «Non sono contro la formazione continua - dice Antonio Menghini, geologo 44enne di Viterbo - ma non concepisco che sia obbligatoria, il regolamento dell'ordine è illegittimo». Un malcontento che lo lega ad altre 800 persone che insieme a lui hanno firmato una petizione che sarà inviata pre-

sto al consiglio nazionale dei geologi. «Ogni iscritto dovrebbe essere libero di aggiornarsi in base alle proprie necessità: siamo specializzati in settori diversi e non è affatto scontato riuscire a trovare corsi di reale utilità». Le ragioni di protesta non si fermano qui. «La disponibilità dei colleghi - lamenta Menghini - è fondamentale: tanti sono i dipendenti di ditte che non consentono di allontanarsi per seguire i corsi. Chi opera in provincia poi deve spendere tempo e denaro per raggiungere le sedi delle lezioni, visto che l'e-learning per noi non esiste. Assu. dc nell'era di Internet».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Categorie sotto la lente

La disciplina della formazione continua e i link ai siti internet dove trovare tutte le informazioni



### Dovere deontologico

- Non esiste un obbligo, ma il dovere deontologico degli iscritti di aggiornarsi.
- Tutti gli ordini provinciali organizzano corsi: obbligatori

(sicurezza) e liberi. Gratuiti e a pagamento (da 100 a 700 euro).

- Il Consiglio nazionale sta creando una piattaforma informatica per potenziare l'offerta di corsi a distanza che partiranno entro giugno.



### Fase sperimentale

- Parte quest'anno la fase sperimentale, che andrà a regime nel 2013.
- Richiesti 90 crediti (30 all'anno)
- La fase di accreditamento dei

corsi partirà a marzo, con il coinvolgimento dei 20 ordini regionali.

- Nella fase sperimentale non sono previste sanzioni per gli inadempienti.



### Sanzioni alla fine del triennio

- Ogni iscritto deve conseguire nel triennio 90 crediti di cui almeno 20 l'anno. Nel primo triennio che chiude quest'anno, il numero minimo è di 50: almeno 9 nel

2008, 12 nel 2009 e 18 nel 2010. Corsi in e-learning ammessi purchè sia possibile controllare la partecipazione.

- Sanzioni al termine del triennio in base alla gravità della lacuna.

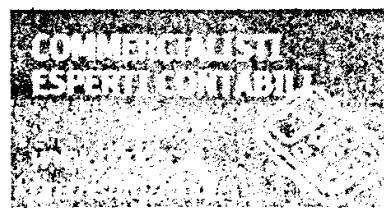


### Un corso su tre è a distanza

- La formazione è partita nel 2000. A fine 2009 è entrato in vigore il nuovo regolamento.
- I corsi sono organizzati gratuitamente dai consigli

provinciali, con il 30% in e-learning. I crediti richiesti in un biennio sono 50. Nessun costo per i professionisti per gli eventi della Fondazione.

- Per gli inadempienti c'è la censura, punizione finora non applicata.



### Una quota di formazione è gratis

- Gli iscritti devono acquisire almeno 90 crediti nel triennio 2008-10, con un minimo di 20 l'anno. Nel 2009 sono stati accreditati 7.725 corsi dal consiglio

nazionale. L'ordine territoriale deve garantire almeno 60 ore di formazione gratuita nel programma annuale.

- Le sanzioni per gli inadempienti vanno dalla censura alla radiazione.



### Si rischia la sospensione

- L'avvio dell'obbligo risale al 2008. I crediti necessari sono 50 per il triennio 2008-10. I corsi sono accreditati da una commissione composta da rappresentanti del

consiglio nazionale e dei 20 ordini regionali. Finora sono 1.470 gli eventi accreditati, il 40% gratuiti.

- Chi alla fine del 2010 non sarà in regola con i crediti rischia dal richiamo verbale alla sospensione.

## Geometri

www.ing.it  
sezione formazione

### Obbligo in partenza

Dopo la fase sperimentale a gennaio 2010 è partito l'obbligo a carico degli iscritti.

■ I crediti richiesti dipendono dall'anzianità. Sono 160 in un

quinquennio per chi ha fino a 5 anni di anzianità, 120 fino a 10, 100 fino a 15, 80 fino a 20, 50 oltre.

■ Dal 2007 al 2009 quasi 130 mila partecipanti ai corsi. Sanzioni dall'avvertimento alla radiazione.

## INGEGNERI

www.tuttoingegnere.it  
sezione etica e deontologia

### Dovere deontologico

■ La formazione continua non è obbligatoria. È stata creata una scuola superiore per l'ingegneria nel 2009 con l'obiettivo di promuovere l'aggiornamento

professionale.

■ Agli iscritti che seguiranno i corsi verranno riconosciuti crediti e un bollino di qualità

■ La scuola coordinerà i corsi dei 106 ordini provinciali

## NOTAI

www.notariato.it  
sezione formazione

### A pieno regime

■ La formazione è obbligatoria dal 2006. Sono richiesti 100 crediti formativi nel biennio, con un minimo di 40 l'anno.

■ Il consiglio nazionale riconosce i

crediti formativi agli eventi promossi da enti pubblici o privati, interni o esterni all'organizzazione. Accreditati 230 enti. Nel 2009 i partecipanti sono stati 3.200.



www.consiglio-notariato.it  
sezione formazione

### Almeno 20 crediti l'anno

■ La fase sperimentale partita nel 2005 si è conclusa nel 2008.

■ Il regolamento dell'Ordine prevede un numero minimo di 20 crediti l'anno. I corsi (anche in

e-learning) sono accreditati dal Consiglio nazionale e organizzati a livello territoriale.

■ La sanzione per gli inadempienti è la censura. Finora ci sono stati pochi provvedimenti disciplinari.

## PERITI INDUSTRIALI

www.cnpi.it/39-FORMAZIONE.html  
sezione formazione continua

### Obbligo dal 2004

■ La prima delibera sulla formazione risale al 1993. L'obbligo parte nel 2004 e dal 2006 è in vigore un nuovo regolamento. Sono richiesti

almeno 60 crediti in un triennio.

■ Nei primi tre anni almeno 1/6 dei crediti deve riguardare materia di ordinamento, deontologia e tariffa professionale.

■ I corsi accreditati sono circa 200.

## MEDICI E ODONTOIATRI

www.cogeaps.it  
sezione normativa Ecm

### La disciplina

■ L'Educazione continua in medicina (Ecm) è obbligatoria per tutto il personale medico e non, dipendente o libero professionista, che opera nella

sanità, pubblica o privata.

■ L'obbligo è stato introdotto nel 2002

■ Previsti periodi di esonero: gravidanza, obblighi di leva

## PROFESSIONI SANITARIE

www.cogeaps.it  
sezione normativa Ecm

### Crediti richiesti

■ Nel triennio 2008-2010 ogni operatore sanitario deve acquisire 150 crediti formativi: si tratta di cinquanta crediti l'anno (da un minimo di 30 a un massimo di 50).

■ Dei 150 crediti previsti almeno 90 dovranno essere nuovi crediti; mentre fino a sessanta crediti potranno essere crediti extra totalizzati dal professionista nel periodo tra il 2004 e il 2007.



## FARMACISTI

www.associazionefarmacisti.it  
sezione normativa Ecm

### Chi accredita i corsi

■ Il ministero della Salute e le regioni accreditano i provider (pubblici o privati) che organizzano i corsi Ecm

■ Previsti corsi residenziali o Fad

(formazione a distanza) che può raggiungere anche il 100% delle ore di lezione

■ I costi dei corsi sono a carico dell'iscritto, ma ci sono anche corsi a distanza gratuiti.

## Psicologi

www.ordinepsicologi.it  
sezione normativa Ecm

### Obbligo deontologico

■ Il codice deontologico prevede che lo psicologo è tenuto a mantenere un livello adeguato di preparazione professionale e ad aggiornarsi nella propria

disciplina.

■ Solo per i dipendenti del Servizio sanitario nazionale e della sanità privata si applicano le regole dell'Educazione continua in medicina.

**Le sanzioni. Le disposizioni da applicare**

# Nei regolamenti la disciplina per i «ritardatari»

**Alessandra Pacchioni**

■ Dopo l'entrata in vigore dell'obbligo di formazione continua per i professionisti gli organi di controllo del rispetto della deontologia professionale hanno espresso alcune indicazioni sulle conseguenze a cui il professionista "inadempiente" può andare incontro.

Per i notai l'articolo 9 del regolamento sulla formazione professionale, aggiornato al luglio 2009, stabilisce che il mancato assolvimento dell'obbligo di formazione biennale costituisce condotta che è valutata dal consiglio notarile ai fini dell'avvio del procedimento disciplinare. Occorre pertanto una va-

## **COMMERCIALISTI**

Gli Albi territoriali sono chiamati ad accertare eventuali inadempienze alla fine di ogni anno

lutazione delle motivazioni del mancato assolvimento dell'obbligo formativo, prima di iniziare il procedimento che può portare alla censura, alla sospensione fino ad un anno, e nei casi più gravi della destituzione. Sarà questo il caso in cui il notaio, dopo essere stato condannato per due volte alla sospensione, contravvenga nuovamente all'obbligo formativo.

Per gli avvocati, in mancanza di una sanzione predefinita da parte del regolamento per la formazione professionale, il Consiglio nazionale ritiene inapplicabili alla violazione dell'obbligo formativo, le sanzioni più gravi previste dalla legge professionale. L'Unione lombarda dei consigli dell'ordine degli avvocati ritiene illecito disciplinare il mancato adempimento dell'obbligo formativo, mentre considera grave illecito l'infe-

dele indicazione di dati forniti e la mancata consegna della relativa documentazione.

Il consiglio dei commercialisti chiede ai vari ordini territoriali di accertare al fine di ogni anno solare eventuali situazioni di inadempienza. Se ciò si verifica, il professionista può fornire la documentazione circa i crediti mancanti ma se anche al termine del secondo anno l'inadempimento persiste, l'Ordine comunicherà con lettera che l'eventuale recupero, nel triennio in corso, dell'inadempienza evidenziata potrà essere considerata positivamente. L'avvio di eventuali procedimenti disciplinari potrà avvenire solo al termine del triennio formativo. Il mancato assolvimento dell'obbligo formativo, determinerà l'impossibilità per il professionista di accogliere nuovi praticanti ed il trasferimento, presso altro dominus, di quelli già presenti nello studio. In merito alle sanzioni, nel giudizio disciplinare occorre tenere conto delle circostanze sopra segnalate (a. eventuale lettera di richiamo per il mancato adempimento dell'obbligo; b. recupero dell'inadempienza contestata), nonché di eventuali precedenti disciplinari dell'iscritto. Alcuni Ordini hanno stabilito, nei loro regolamenti interni, altre conseguenze relativamente, per esempio, al trasferimento del professionista da un ordine territoriale ad un altro. Inoltre si è cercato di incentivare il rispetto dell'obbligo, sia dando visibilità al professionista adempiente attraverso gli strumenti a disposizione dell'ordine, sia prevedendo la possibilità per lo stesso di indicare di aver assolto l'obbligo della formazione professionale continua in tutte le forme di comunicazione del proprio studio professionale rivolte ai clienti e al pubblico.